



Piazza San Magno, 6
20025 Legnano (MI)
CF e PI 00807960158

Città di Legnano

SERVIZIO CONTABILITÀ E CONTROLLO

Tel. 0331.471253 Fax 0331.471371 e-mail dir.finanz@legnano.org

Trasmessa a mezzo Siquel

Legnano, 20 marzo 2018

Spettabile

**Corte dei conti
Sezione Regionale del controllo
per la Lombardia**
Via Marina 5
20121 MILANO

Alla cortese attenzione del
Magistrato istruttore
Dott. Renato Centrone

E, p.c. **Collegio dei Revisori**
Comune di Legnano

Oggetto: Vostra nota del 28 febbraio 2018, prot. 002143-28/02/2018-SC_LOM-T87-P
“Richiesta istruttoria – Rendiconto 2015”.

Con riferimento alla Vostra nota in oggetto si evidenzia quanto segue:

- **1. aggiornamenti in merito all'intervenuta adozione di adeguate iniziative .. atte a permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i rapporti creditori e debitori con le società partecipate e gli altri organismi strumentali .. .**

Come evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto 2015, con riferimento all'obbligo di allegare al suddetto rendiconto, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. j del D.Lgs.118/2011, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, “*non tutti gli organismi partecipati, nonostante i continui inviti formulati dall'amministrazione, hanno prodotto l'asseverazione dei rispettivi organi di revisione prevista dalla normativa. La nota informativa pertanto, è stata redatta sulla base dei dati contabili dell'ente e di quelli forniti da ogni organismo partecipato anche in assenza di asseverazione.*”



Città di Legnano

Sempre con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 in materia di riconciliazione dei debiti e dei crediti fra ente e società partecipate alla data di riferimento del 31.12.2015, appare opportuno nuovamente evidenziare come l'adempimento, come già per la redazione delle precedenti note informative, si sia rivelato difficoltoso in relazione al numero di partecipate dell'ente (19 fra dirette ed indirette) e, soprattutto, a quello dei rapporti di credito/debito intercorrenti con le stesse (incluse utenze gas, acqua e facility management per stabili istituzionali).

La procedura è stata avviata a gennaio 2016 con la trasmissione da parte del Comune di formali comunicazioni pec, allegando per debita conoscenza la delibera Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 2/SEZAUT/2016/QMIG del 19 gennaio 2016, con cui si chiedeva di anticipare il dettaglio contabile per un prima verifica. In risposta sono pervenute comunicazioni che hanno consentito la prima verifica ed il riscontro delle partite reciproche, a cui sono seguiti ulteriori confronti utili alla riconciliazione. Al termine di tale operazione, alcune partecipate, come richiesto, hanno presentato nota asseverata, altre hanno prodotto comunicazioni non asseverate. Da ultimo, dopo solleciti informali, in carenza di asseverazione, nel mese di aprile, è stata inviata formale nota a firma del Sindaco (allegato 1), in aderenza a quanto previsto dalla citata deliberazione della Sezione Autonomie.

Nello specifico, riguardo l'adempimento relativo all'esercizio 2015, 9 organismi partecipati hanno fornito la documentazione utile alla redazione della nota informativa debitamente asseverata dagli organi competenti (per l'esercizio 2013 n. 5 su 27), mentre altri 9 hanno prodotto certificazioni sottoscritte da diversi rappresentanti delle società (amministratore delegato, direttore amministrativo, presidente del C.d.A., dipendenti amministrativi, ecc.), a volte a mezzo semplice comunicazione di posta elettronica, uno (partecipata estera di secondo livello) non ha fornito alcuna comunicazione.

Sulla scorta di quanto disponibile, si è quindi provveduto a redigere la prescritta nota informativa.

Successivamente all'approvazione del Rendiconto 2015 (Deliberazione di C.C. n. 53 del 24 maggio 2016), sono pervenute note asseverate di altri 4 organismi partecipati (arrivando quindi a n. 13 su 19 partecipate), mentre 6 non hanno prodotto alcuna asseverazione. Di questi ultimi, 3 non avevano comunque rapporti di credito/debito con il Comune e per uno (il gestore del servizio idrico integrato) l'adempimento richiesto presentava una notevole complessità in considerazione della numerosità dei rapporti intrattenuti (bollettazioni acqua cumune/ERP), peraltro di importi singolarmente contenuti. In definitiva, la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra ente ed organismi partecipati anno 2015 risulta asseverata da 13 soggetti; per 5 si è conclusa sulla scorta di certificazioni non asseverate, mentre un soggetto (partecipata estera di secondo livello assoggettata a procedura fallimentare), nei confronti del quale non sussistono rapporti, non ha prodotto alcuna documentazione (Allegato 2 - Tabella di riepilogo asseverazioni crediti/debiti partecipate).

Si ritiene che le difficoltà incontrate dallo scrivente Comune nella redazione della nota informativa interessino la maggior parte degli enti locali che detengono un numero non limitato di partecipazioni e di rapporti con le stesse; questo anche perché molte di tali partecipazioni risultano possedute da una pluralità di enti locali soci.



Città di Legnano

Pur con le criticità ed i ritardi evidenziati, che hanno, fra l'altro, ritardato l'approvazione del Rendiconto 2015, si ritiene comunque raggiunto l'obiettivo di una rappresentazione contabile scevra da significativi disallineamenti nell'esposizione delle poste debitorie e creditorie intercorrenti tra l'ente locale e società partecipate e per cui sono comunque stati promossi idonei processi di correzione volti alla rimozione e prevenzione delle anomalie.

- **2. principali motivazioni del significativo incremento (tabella 1.2.6.) del fondo pluriennale vincolato di parte capitale nel corso del 2015 (da euro 4.992.263,35 ad euro 12.628.305,89).**

Come riportato nella Relazione sulla Gestione al Rendiconto 2015 (“*Investimenti e relative coperture finanziarie*” – pag. 45 e seguenti), nel corso del 2015 è stata inizialmente data priorità al completamento delle opere in corso, limitando l'attivazione di nuovi investimenti a quanto indispensabile; la situazione è radicalmente cambiata a novembre, quando le anticipazioni relative alla legge di stabilità 2016 e, nello specifico, quelle relative al nuovo concetto di “pareggio di bilancio” (che ha sostituito il patto di stabilità a decorrere dal 2016) hanno aperto importanti spazi per la realizzazione di investimenti che l'Amministrazione Comunale ha prontamente sfruttato avviando interventi straordinari, già da tempo programmati ma sospesi in considerazione dei vincoli di finanza pubblica, per circa 8,3 milioni di euro, prevalentemente destinati a manutenzioni straordinarie strade, stabili scolastici, stabili abitativi ERP e cimiteri; investimenti che si sono andati ad aggiungere a quelli avviati in anni precedenti (nuovi alloggi a canone sociale e RSD contratto di quartiere, Teatro, sistemazione idraulica parco castello, interventi vari su stabili scolastici, ecc.) in corso di completamento.

Nel complesso, nell'esercizio 2015 sono stati avviati nuovi investimenti per € 11.851.639,75 (al netto delle acquisizioni gratuite), di cui euro 10.290.591,79 finanziati da avanzo di amministrazione.

Nell'allegata tabella 3 i principali interventi avviati nel 2015, gli importi, le date di avvio gara, quelle degli atti di aggiudicazione ed, infine, di avvio lavori.

All'importo dei suddetti nuovi investimenti, alla parte (preponderante) non realizzata nell'anno, occorre aggiungere le cancellazioni di residui passivi per spese di parte capitale per debiti da reimputare ad altro esercizio per euro 2.683.217,02, di cui ai successivi chiarimenti forniti in relazione al punto 4.

Riguardo la quota di Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, ferma restando la previsione iniziale di 607mila euro riferita al trattamento accessorio e premiante da corrispondersi nell'esercizio successivo e su tale annualità allocata ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, l'aumento di 519 mila euro (1,125 milioni di euro il dato finale dell'esercizio) è parimenti motivato da cancellazioni di residui e conseguenti reimputazioni come dettagliati nel successivo punto 4.



Città di Legnano

- 3. principali motivazioni della difficoltà nella riscossione dei crediti manifestata dalla dichiarata presenza (tabella 1.2.10.2) di crediti di dubbia e difficile esazione (euro 20.841.863,27).**

L'aumento del volume dei residui attivi è diretta conseguenza dell'applicazione dei nuovi Principi contabili di cui al D.lgs. n. 118 del 2011, per i quali il Comune di Legnano, a decorrere dal 2014, è entrato nel novero degli "enti sperimentatori" e, in aderenza all'art. 36 del citato decreto legislativo (poi sostituito dall'art. 78, dopo la novella operata dal d.lgs. n. 126 del 2014), ha iscritto in entrata, da tale esercizio, accertamenti in misura pari all'intero importo delle obbligazioni tributarie, salvo costituire, in spesa, un accantonamento al fine di ridurre la capacità di impegno di una somma pari agli accertamenti valutati di dubbia esigibilità (cfr. art. 167 del d.lgs. n. 267 del 2000 e punto 3.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, All. 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011).

La nuova procedura contabile determina inevitabilmente, alla fine di ogni esercizio, la formazione di una mole di residui attivi in misura pari alla differenza fra accertamenti e mancate riscossioni, mentre precedentemente alcune delle entrate (principalmente quelle da contravvenzioni per violazioni al codice della strada ed ai regolamenti comunali) venivano accertate per cassa sulla base delle effettive riscossioni.

Inoltre, in particolare per i tributi sui rifiuti, il ciclo delle entrate presenta a volte tempi fisiologicamente lunghi che non sempre si concludono nell'esercizio di competenza, con ciò generando in via ordinaria quote di residui attivi anche di importo cospicuo.

Quanto sopra premesso, i residui attivi relativi a crediti di dubbia e difficile esazione, quali risultanti dal rendiconto 2015, riguardano le seguenti poste:

- Recuperi evasione tributi immobiliari vari per euro 4,051 milioni (FCDE euro 3,681 milioni);
- Tributi vari Tassa rifiuti per euro 6,090 milioni (FCDE euro 4,857 milioni);
- Sanzioni per violazioni al CDS ed amministrative per euro 8,272 milioni (accantonamento FCDE euro 8,069 milioni);
- Affitti stabili ERP e stabili diversi per euro 1,633 milioni (FCDE euro 709 mila);
- Refezione scolastica per euro 405 mila (FCDE euro 49mila);
- Impianti sportivi per euro 125 mila (FCDE euro 52 mila);
- Altre poste varie per euro 266 mila (FCDE euro 134).

A questi si aggiungono crediti presumibilmente inesigibili stralciati o, comunque, non inclusi negli esercizi precedenti per euro 10,615 milioni (Relazione sulla gestione Rendiconto 2015 - pag. 60) riferibili a:

- crediti su ruoli Tributi immobiliari, diversi e crediti vari per euro 619 mila;
- crediti su ruoli Tributi sui rifiuti per euro 3,975 milioni;
- importi a ruolo non riscossi per contravvenzioni al codice della strada ed infrazioni a regolamenti comunali per euro 5,193 milioni (ruoli residui al 31.12.2014 relativi agli esercizi 2009 e precedenti nei quali tali entrate erano gestite per cassa);
- morosità alloggi E.R.P. comunali gestione Aler Milano euro 828mila (stima).

Nel dettaglio, per quanto riguarda le specifiche tipologie:



Città di Legnano

Recuperi evasione tributi immobiliari vari e Tributi Tassa rifiuti vari

I residui attivi relativi a crediti di dubbia e difficile esazione di natura tributaria riguardano principalmente i tributi immobiliari ICI/IMU e quelli relativi alla tassa rifiuti.

Il Rendiconto 2015 evidenzia residui attivi derivanti da tali tipologie di entrate tributarie per euro 10.141.273,79, di cui circa 4 milioni di euro (40%) di anzianità superiore ai tre esercizi (circa 1.592.000 euro derivanti dal 2012, circa 1.637.000 dal 2011 e circa 777.000 risalenti al 2010 ed esercizi anteriori). Il corrispondente accantonamento a fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE) ammonta ad euro 8.537.922,34 (84,2%).

Dell'importo sopra indicato 4,051 milioni di euro sono riferiti ai tributi immobiliari (FCDE 3,681 milioni di euro) e 6,090 milioni di euro ai tributi sui rifiuti (FCDE 4,857 milioni di euro).

La maggior parte degli importi qualificati come residui attivi è riferito ad accertamenti tributari iscritti a ruolo, tranne per l'importo di euro 1.763.859,91 relativo agli avvisi TARI 2015 per il quale è in via di formazione il relativo ruolo (il ciclo della tassa rifiuti è particolarmente lungo in quanto viene ordinariamente previsto il pagamento in tre/quattro rate del tributo, segue un avviso bonario, quindi una raccomandata a/r ed, infine, l'iscrizione a ruolo in caso di perdurante mancato pagamento).

La percentuale di iscrizioni a ruolo rispetto agli accertamenti emessi è pari:

- al 40% circa per ICI ed IMU; la percentuale risulta più elevata relativamente all'IMU e pertanto, in prospettiva, la percentuale complessiva tenderà a crescere, in quanto l'attività accertativa si concentra su tale tributo mentre è praticamente conclusa per quanto riguarda l'ICI; essendo inoltre l'IMU un tributo mediamente più elevato rispetto all'ICI, a parità di situazione immobiliare oggettiva e soggettiva, gli importi sono conseguentemente di maggiore entità.

Al proposito sempre più contribuenti tendono a non versare gli importi accertati, specie laddove comportino esborsi di cifre importanti.

Il Comune di Legnano ha previsto nel proprio regolamento IMU la facoltà di concedere rateizzazioni (fino ad un massimo di 12 rate in tre anni), al fine di attenuare gli effetti di esborsi immediati; tale istituto viene utilizzato in non pochi casi dai contribuenti e consente di migliorare la percentuale degli incassi.

Ancora, nel caso delle persone giuridiche è stata rilevata la crescita costante di aziende in difficoltà economica, con aumento di situazioni di liquidazione, fallimentari e di liquidazione coatta amministrativa. Al riguardo euro 1.374.731,86 si riferiscono ad accertamenti ICI/IMU nei confronti di un singola grande industria interessata da una complessa procedura concorsuale liquidatoria.

Alla data, la percentuale media di incasso sui ruoli si attesta sul 16%

- per quanto riguarda i tributi sui rifiuti (TIA,TARES,TARI), gli importi per cui si giunge all'iscrizione a ruolo si mantengono costanti attorno al 10% del complessivo gettito di competenza.

Anche i tributi sui rifiuti presentano problematicità analoghe a quelle già descritte per i tributi immobiliari, con la particolarità che, una volta formato il ruolo coattivo, risultano meno efficaci le procedure messe in atto dall'ente esattore, stante in molti casi la relativa modestia delle cifre richieste. Inoltre, in considerazione del fatto che la mobilità territoriale risulta in costante crescita negli ultimi anni, con conseguenti cambi di indirizzi che coinvolgono sempre di più fasce di popolazione non italiana, risulta spesso difficile individuare il nuovo recapito del contribuente.



Città di Legnano

In molti casi la motivazione delle mancate riscossioni, comune ai diversi tributi, è rintracciabile nella ridotta capacità finanziaria e patrimoniale dei soggetti debitori, accentuatisi negli ultimi anni a causa della pesante crisi economica; a ciò si aggiunge la probabile ritrosia dell'agente della riscossione (Equitalia prima e Agenzia Entrate-Riscossione poi) ad attivare procedure esecutive a fronte di importi unitariamente bassi. Tali procedure (es. pignoramento beni mobili) risultano comunque poco efficaci, anche se qualche risultato si è visto con il ricorso alle c.d. "ganasse fiscali", strumento probabilmente non utilizzato su larga scala poiché a suo tempo avversato da campagne di stampa negative.

Ciò mentre l'ingiunzione fiscale, disciplinata dal Regio decreto 14 aprile 1910 n. 639, strumento alternativo al sistema mediante "ruolo", presenta ancora maggiori problematicità che ne restringono il campo di applicazione a casi limitati e senza risultati di rilievo.

Anche l'ipotesi di individuare mediante gara un concessionario privato della riscossione appare di dubbia praticabilità ed efficacia, vista la necessità di operare su aree diverse del territorio nazionale, gli elevati aggi mediamente richiesti e le vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcune di queste società (es.: Tributi Italia, AIPA, Duomo GPA).

Si evidenzia quindi la necessità di una profonda riforma della riscossione, da molti anni auspicata e non ancora giunta a definizione.

Iniziative quali la rottamazione dei ruoli e la definizione delle liti pendenti, a cui il Comune di Legnano ha aderito, possono rappresentare un incentivo a chiudere posizioni debitorie da parte di alcuni contribuenti; al riguardo, pur non disponendo tuttora di cifre definitive (la rottamazione dei ruoli è tuttora in corso), i primi riscontri evidenziano un importo decisamente più elevato di riscossioni nel 2017 rispetto al 2016.

Sempre al fine di migliorare le percentuali di riscossione, si sta operando al fine di accorciare i tempi di formazione dei ruoli coattivi, in modo da ridurre il tempo intercorrente tra la notifica degli avvisi di accertamento e l'iscrizione a ruolo, fattore che potrebbe portare a qualche beneficio soprattutto con riferimento ai tributi sui rifiuti, dove sono più numerosi i casi di sopraggiunta irreperibilità dei contribuenti morosi.

Sanzioni per violazioni al Codice della Strada ed amministrative

L'ammontare complessivo dei crediti per sanzioni per violazioni al Codice della Strada ed amministrative al 31.12.2015 risulta di euro 8,272 milioni, euro 8,069 milioni l'accantonamento FCDE (97.55%).

Per quanto concerne le sanzioni elevate ai sensi del codice della strada fino a parte dell'anno 2015, non pagate nei termini, sono state avviate le procedure di esazione coattiva tramite il Concessionario nazionale Equitalia S.p.a. (ora Agenzia delle Entrate – Riscossione), a seguito di iscrizione a ruolo delle stesse, pari a Euro 7.519.358,69.

Nel corso dell'anno 2018 verranno iscritte a ruolo le somme non riscosse relative agli anni 2015 (parte residua), 2016 e 2017, per un importo di Euro 2.997.536,16.

Le motivazioni delle difficoltà incontrate nella riscossione delle sanzioni per violazioni al codice della strada sono, per quanto riguarda le iscrizioni a ruolo, analoghe a quelle descritte per i tributi sui rifiuti e derivano da:

- modestia degli importi richiesti;



Città di Legnano

- difficoltà economiche dei contribuenti;
- irreperibilità;
- inefficacia delle procedure poste in essere dall'ente esattore.

A ciò si aggiunge, come per altro già nel caso del Comune di Milano di cui alla Vostra deliberazione Lombardia/35/2018/PRSE del 9 febbraio 2018, l'aleatorietà delle procedure di riscossione delle infrazioni commesse da soggetti residenti all'estero.

Per le sanzioni inerenti violazioni extra codice della strada (ordinanze, regolamenti ecc.), non pagate nei termini, fino all'anno 2014 sono state avviate le procedure di esazione coattiva tramite il Concessionario nazionale per un importo pari a Euro 299.120,95.

Per le successive annualità, di importo pari a euro 422.106,52, verranno poste in essere nell'anno corrente le procedure d'ufficio tramite ordinanza-ingiunzione ex art. 17-18 legge 689/81 (che sospende i termini di prescrizione), per poi inviare a ruolo gli insoluti.

Per quanto concerne tali violazioni, le stesse risultano spesso elevate nei confronti di persone in situazione di incapacità finanziaria e patrimoniale e/o a soggetti senza fissa dimora (in particolare stranieri irregolari), elementi che rendono poco o per nulla efficaci gli esperimenti di procedure di riscossione coattiva determinando anzi oneri aggiuntivi di spedizione degli atti.

L'allegata tabella (allegato 4) riporta i dati relativi alle sanzioni per violazioni al Codice della strada ed amministrative distinti per accertato, incassato per pagamenti spontanei, importo a ruolo, incassato da ruoli al 31.12.2017.

Dalla medesima tabella, con riferimento alle sanzioni per violazioni al Codice della strada, la fattispecie preponderante, si evince che su circa 16,4 milioni di euro riferiti al periodo 2008-2015, circa 8,9 milioni (54%) sono stati pagati prima dell'iscrizione a ruolo, conseguentemente 7,5 milioni (46%) è il totale iscritto/da iscrivere a ruolo e, di questi, 2,6 milioni è l'importo riscosso al 31.12.2017 (portando in tal modo al 70% il dato del complessivo riscosso alla medesima data).

Affitti stabili ERP e canoni locativi diversi

L'importo complessivo di tale aggregato ammonta ad euro 1,633 milioni (euro 709 mila il relativo accantonamento a FCDE); tale importo deriva parzialmente dalla mancata approvazione dei rendiconti 2013 - 2014 - 2015 delle gestioni degli alloggi ERP, per le motivazioni successivamente esposte, alle cui entrate corrispondono spese sostenute dal soggetto gestore (spese condominiali, manutenzioni ordinarie, compenso gestore).

Anche la situazione riguardante i crediti di dubbia e difficile esigibilità degli stabili ERP presenta sostanziali analogie con quella del Comune di Milano riportata nella Vostra deliberazione 35/2018.

In sintesi, gli alloggi abitativi comunali sono stati nel tempo gestiti da diversi soggetti: Aler Milano sino al giugno 2011, Aler Busto Arsizio dal luglio 2011 al dicembre 2014, quindi Castellanza Servizi S.r.l. nel 2015 ed infine, a decorrere dall'esercizio 2016, EuroPA Service S.r.l., società in house partecipata dal Comune di Legnano.



Città di Legnano

Il susseguirsi nel tempo dei diversi gestori ha determinato una serie di criticità operative imputabili alla perlomeno parziale:

- non piena intellegibilità e coerenza dei dati storicamente trasmessi all'Ente;
- non corretta contabilizzazione/suddivisione dei flussi storici di pagamenti (da parte dei gestori);
- mancata attivazione di efficaci meccanismi ricognitori delle morosità.

Quanto sopra, in particolare, quale conseguenza dell'irregolare bollettazione dei canoni e delle spese condominiali operata da ALER Milano soprattutto relativamente all'ultimo periodo di competenza contabile settembre 2010–giugno 2011, culminato nell'emissione all'utenza nell'agosto 2011 di una bolletta cumulativa finale riferita all'intero periodo indicato; ciò ha determinato un incompleto passaggio di consegne al gestore subentrante (Aler Busto Arsizio) da cui è scaturito il generarsi di una profonda confusione nell'inquilinato circa il susseguirsi di richieste di pagamento non più corroborate da coerenze temporali e di competenze contabili, fattore che ha indirettamente favorito il prodursi di fattispecie prescrittive del debito essendo compromesso il meccanismo di controllo contabile dei flussi di pagamento.

Parallelamente le conseguenze della grave crisi economica hanno acuito le già presenti problematiche sociali dell'utenza, mentre i vari gestori hanno mostrato una tendenza a ritardare o, in taluni casi, ad ignorare le richieste di adeguamento canone dei conduttori morosi (determinate dalla perdita o riduzione di reddito), con inevitabile effetto di trascinamento nelle banche dati ufficiali e comunali di situazioni di morosità sovradimensionate rispetto alla reale condizione debitoria dell'utenza.

Al fine di porre rimedio alla situazione sopra descritta l'Amministrazione, con delibera di Giunta Comunale n. 233 del 28 dicembre 2015, ha quindi affidato ad Euro.PA Service S.r.l. la gestione degli alloggi di proprietà comunale destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica e, nel contempo, il compito di ricostruire e monitorare la situazione della morosità pregressa derivante dalla precedenti gestioni E.R.P., impegnando la società a presentare all'Amministrazione Comunale rendiconti periodici in merito alla situazione in essere, nonché sulle azioni intraprese per la risoluzione delle criticità riscontrate.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 19 dicembre 2016 (allegato 5) è stata quindi approvata la relazione prodotta dalla predetta società (allegato 6) riguardo la verifica straordinaria della situazione e le azioni intraprese per la risoluzione delle criticità riscontrate.

Dal "Report Generale delle posizioni di morosità", aggiornato al 19 dicembre 2016, emerge la seguente situazione:

Importi dovuti e rateizzati	€. 364.653,03	(posizioni n. 152)
Importi non dovuti e stralciati	€. 255.326,81	(posizioni n. 168)
Importi dovuti per casi sociali		
segnalati dai Servizi Sociali	€. 138.491,20	(posizioni n. 47)
Importi per potenziali casi sociali		
da valutare	€. 112.503,18	(posizioni n. 14)
Importi sospesi per verifiche ulteriori	€. 4.656,63	(posizioni n. 1)
Importi dovuti ma non rateizzati per mancato		
accordo in contraddittorio	€. 56.570,50	(posizioni n. 11)
Importi dovuti per mancata		
contestazione in contraddittorio	€. 296.162,08	(posizioni n. 47)



Città di Legnano

Totale morosità ricostruita €. 1.228.363,43 (posizioni n. 337)

Dei n. 61 potenziali “casi sociali”, il competente servizio ha quindi riscontrato che n. 55 nuclei familiari si trovavano effettivamente in condizioni di disagio sociale.

A fronte di quanto sopra, l’Amministrazione ha quindi approvato le seguenti iniziative finalizzate al recupero della morosità pregressa ed alla riduzione della stessa:

- utenti morosi con pagamenti rateizzati: attuazione degli accordi siglati da Euro.PA Service con impegno della stessa, in caso di pagamento ritardato o non effettuato, ad avvio dell’azione legale o, per importi minori, segnalazione all’Ufficio Legale per ingiunzione amministrativa; la soglia di importo è stabilita tra le parti in funzione del principio di efficacia ed economicità dell’azione;
- utenti morosi in genere (compreso utenti irreperibili): avvio dell’azione legale o, per importi minori, segnalazione all’Ufficio Legale per ingiunzione amministrativa; la soglia di importo è stabilita tra le parti in funzione del principio di efficacia ed economicità dell’azione;
- utenti vari: ricalcolo canoni dovuti a fronte presentazione documentazione attestante il diritto ad essere inseriti in classe di maggior favore;
- utenti definiti “casi sociali”: erogazione di contributi assistenziali, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a copertura della morosità accumulata.

In parallelo è stato aperto un contenzioso (allegato 7), tuttora in corso, nei confronti di ALER Milano finalizzato ad ottenere la corretta resa del conto della gestione e propedeutico all’accertamento di eventuali responsabilità della stessa per il risarcimento dei conseguenti danni, alla luce, altresì, di quanto ulteriormente accertato da Euro.PA Service in sede di cognizione debitoria con gli inquilini morosi condotta nel corso del 2016, relativamente a somme dovute per circa 71 mila euro, stralciate in sede di contraddittorio con l’inquilinato, in quanto prescritte e non più percettibili.

Per i contenuti di dettaglio si rinvia alla già citata relazione sull’attività E.R.P. redatta dal soggetto gestore.

In ordine alla gestione E.R.P. degli anni 2016 e 2017, si è in attesa del perfezionamento dei relativi rendiconti finali della gestione, in fase di condivisione tra la società partecipata ed il Comune, in esito ai quali si potrà fornire un dettagliato quadro cognitorio delle dinamiche di incasso degli importi rateizzati, considerando che l’emissione dei relativi MAV bancari con cadenza mensile, come previsto in seno agli atti transattivi stipulati con l’utenza morosa, è decorso formalmente dal mese di gennaio 2017.

Sempre con riferimento alle annualità 2016 e 2017, la società incaricata Euro.PA Service ha posto in atto un monitoraggio costante dei pagamenti da parte dell’inquilinato, implementando opportune e tempestive azioni di contestazione e messa in mora e/o rientro immediato delle pendenze nei confronti dei conduttori degli alloggi, modus operandi che ha contribuito a migliorare la capacità di riscossione complessiva dei canoni e delle spese accessorie e condominiali ordinariamente emessi, registrando al 31.12.2016 un tasso di morosità del 25%, in netto miglioramento rispetto ai ben più significativi tassi delle precedenti gestioni.

Anche causa di quanto sopra riportato, risultano ancora in fase di approvazione da parte del competente servizio i rendiconti delle gestioni ERP dei precedenti gestori relativamente alle annualità 2014 e 2015.



Città di Legnano

Refezione scolastica

L'importo dei crediti al 31.12.2015 attinenti al servizio refezione scolastica ammonta ad euro 405 mila (FCDE euro 49mila); l'importo complessivo ricomprende le competenze relative alla parte finale del 2015, quindi riscosse nell'esercizio successivo a fronte di vresamenti spontanei o delle azioni di recupero avviate (euro 345 mila).

Per contrastare il fenomeno della morosità relativa al servizio di ristorazione scolastica, all'atto dell'iscrizione on line al servizio di ristorazione viene posto un blocco agli utenti con morosità presente nel nucleo familiare (anche relative ad altri servizi educativi) su anni precedenti.

In caso di morosità pregresse è consentita la regolarizzazione della posizione debitoria tramite rateizzazione del debito; l'effettiva esclusione dal servizio degli utenti non regolarmente iscritti e bloccati dal sistema non è facilmente praticabile, in un contesto come quello scolastico dove l'orario dei erogazione del servizio comprende l'orario della mensa.

Si verifica, pertanto, che alcuni utenti, pur non regolari, fruiscono comunque dei pasti; per questi utenti viene operato un monitoraggio ad hoc che prevede l'invito a regolarizzare la situazione debitoria pena l'esclusione formalizzata dal servizio, con il coinvolgimento delle scuole nella comunicazione di tale provvedimento alle famiglie.

Il sistema di gestione informatizzata del servizio tiene costantemente monitorata la situazione debitoria degli utenti attraverso l'invio agli utenti con debito (fino a 5 pasti non pagati) di mail e sms ogni settimana; a fine mese viene operato l'invio massivo a tutti i morosi con 5 o più pasti a debito.

In corso d'anno vengono inviati solleciti formali agli utenti con posizioni debitorie pregresse, con successivo invio all'ufficio legale in caso di permanenza di debiti; questo a sua volta attiva le azioni del caso, normalmente invitando nuovamente l'utente a voler regolarizzare la posizione e, in caso di mancato riscontro, provvedendo ad emettere ingiunzione fiscale.

Nello specifico, in corso d'anno vengono recapitate ai genitori degli alunni non regolarmente iscritti e con debiti pregressi apposite raccomandate per quindi formalizzare, in caso di mancato pagamento, l'esclusione dal servizio degli utenti non regolarmente iscritti al servizio con posizioni debitorie pregresse.

La principale motivazione delle difficoltà incontrate nella riscossione è imputabile alla sopravvenuta irreperibilità delle famiglie morose, perché nel frattempo trasferite in altri Comuni quando non all'estero, diventando di fatto irrintracciabili, nonché alla difficoltà di esclusione effettiva dal servizio delle situazioni irregolari.

Impianti sportivi

Riguardo i complessivi crediti per l'utilizzo degli impianti sportivi di fine 2015, di euro 124.832,01 (euro 52 mila circa il relativo FCDE), ad oggi risulta che, della cifra sopra riportata, sono stati introitati 52.220,87, in quanto le società debitrici, a seguito di



Città di Legnano

ingiunzioni, solleciti e rateizzazioni, ha provveduto al rientro del debito. Dei restanti 72.611,14 euro:

- 68.378,11 risultano tutt'ora in fase di recupero attraverso piani di rateizzazione concordati con l'Amministrazione;
- 2.082,69 risultano iscritti a ruolo, a seguito di ingiunzione, o, comunque, in fase di definizione;
- 2.150,34 sono da considerarsi difficilmente recuperabili a fronte del fallimento di una società e dello scioglimento di un'altra.

- **4. principali motivazioni della cancellazione di residui passivi per debiti da reimputare ad altro esercizio (tabella 1.2.10.6, euro 3.168.352,87).**

L'ammontare dei residui passivi cancellati e reimputati ad altro esercizio, di euro 3,168 milioni, deriva in massima parte da variazioni registrate in sede di riaccertamento nei cronoprogrammi di opere per cui era prevista la conclusione nell'esercizio 2015, per un ammontare complessivo di parte capitale di euro 2.683.217,02, di cui le principali:

SCUOLA ELEMENTARE PASCOLI-LAVORI ADEGUAMENTO PARAMETRI FUNZIONALI E DI SICUREZZA	95.151,74
CASTELLO - RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA DEL FIUME OLONA	176.344,14
RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO	607.521,39
INFRASTRUTTURE VIARIE DI ACCESSO AL NUOVO OSPEDALE	140.656,20
CONTRATTO DI QUARTIERE - AZIONE 2.03 - NUOVA RESIDENZA PROTETTA	1.107.500,00
CONTRATTO DI QUARTIERE - AZIONE 2.02 - CENTRO POLIFUNZIONALE	136.294,40
MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE E MARCIAPIEDI	82.866,93
TOTALE PARZIALE	2.346.334,80

In modo particolare, lo slittamento dell'intervento relativo alla ristrutturazione dello stabile del teatro è conseguente all'approvazione di n. 4 perizie di variante dovute a cause impreviste e imprevedibili e la fornitura attrezzature e opere conclusive originariamente non previste ma verificate come indispensabili per la messa in funzione del teatro stesso; per ciò che concerne la realizzazione della nuova residenza protetta, lo slittamento è imputabile ad intervenuti ritardi nell'esecuzione lavori da parte dell'impresa, che hanno comportato l'applicazione di penali nei confronti della stessa.

Riguardo la parte corrente, le cancellazioni e le conseguenti reimputazioni (di complessivi 485 mila euro) sono imputabili per euro:

- 134.034,30 per trattamenti accessori del personale maturati e da corrispondere a gennaio 2016 (compensi per straordinari, reperibilità, turni, ecc. riferiti al mese di dicembre) ed alle quote non utilizzate degli stessi (destinate a riconfluire nella produttività generale), reimputati all'esercizio successivo in base alla liquidabilità ai



Città di Legnano

sensi del punto 5.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011;

- 46.207,34 da impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, non ancora esigibili al 31.12.2015 e reimputati al 2016 ai sensi del punto 5.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011;
- 85.562,66 relativi ad alcune prestazioni la cui esigibilità è slittata al 2016 (prevalentemente attività di supporto al rup per affidamento in concessione mediante finanza di progetto del servizio integrato energia / illuminazione pubblica in ambito sovra comunale per euro 79.656,26, peraltro parzialmente annullati in sede di riaccertamento ordinario residui 2016 per euro 34.355,22);
- 35.554,89 per trasferimenti a sostegno disabilità finanziati da contributi regionali (con contestuale reimputazione della pari entrata) causa mancata erogazione finanziamento;
- 61.976,00 per attività relative all'implementazione del SIT (sistema informativo territoriale) la cui realizzazione è parzialmente slittata all'esercizio successivo;
- la restante quota di circa euro 118mila è imputabile a spese correnti varie per cui, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione degli impegni, l'esigibilità è slittata all'esercizio successivo.

Quanto sopra potrebbe essere in parte anche dovuto ad una non completa metabolizzazione dei nuovi principi contabili da parte dei vari uffici comunali nel corso della sperimentazione che, avviata nel 2014, è proseguita nel corso del 2015.

- **5. mancata compilazione della tabella 2.2 relativa al rispetto del limite di indebitamento.**

La tabella in questione è stata ritenuta da non compilare in quanto, nel triennio 2015-2017, non erano previsti investimenti con ricorso all'indebitamento.

Il Comune di Legnano non assume mutui dal 2006 e, alla fine dell'esercizio 2015, il debito residuo ammontava ad euro 7.185.785,23 (€ 119,24 per abitante), importo largamente rispettoso del suddetto limite. Di seguito il prospetto richiesto debitamente compilato:

tabella 2.2 - Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2015-2017 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 735, della legge n. 147/2013, dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 e dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate** rispetto alle entrate considerate dalla norma

2013	2014	2015	2016	2017
0,77%	0,67%	0,58%	0,59%	0,57%

** Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.



Piazza San Magno, 6
20025 Legnano (MI)
CF e PI 00807960158

Città di Legnano

Quanto sopra esposto deriva da comunicazioni ed informazioni trasmesse dai servizi interessati.

Nel restare a Vostra disposizione per chiarimenti, pongo distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Attività Economiche e Finanziarie
Dott. Fabio Antonio Malvestiti¹

Allegati:

1. Esempio nota di sollecito a partecipate per asseverazione crediti/debiti.
2. Tabella di riepilogo asseverazioni crediti/debiti partecipate.
3. Tabella principali investimenti avviati nel 2015.
4. Tabella sanzioni per violazioni al Codice della strada ed amministrative.
5. Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 19 dicembre 2016 “Monitoraggio situazione E.R.P. – presa d’atto delle attivita’ svolte da Euro.pa Service S.r.l. conferite ai sensi dell’art. 19 del contratto di servizio”.
6. Relazione finale su attività E.R.P. redatta a cura di Euro.pa Service S.r.l..
7. Contenzioso con ALER Milano: memoria ex Art. 183, Co. 6, N. 3, C.P.C..

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R.. 445/2000, del D.Lgs 82/2005 e norme collegate.